

Cronaca Provinciale

SACILE

Le Mutue assicurazioni del bestiame

Il valente Professore Mario Casalin, dotto pubblicista, porta nella nostra regione friulana un notevole risveglio dell'interessante problema delle mutualità Agrarie, e ben a ragione i critici che lo guidano propugnano con tanto ardore a vantaggio delle Classi Agricole meriterebbero d'essere accolti con entusiasmo in tutti i paesi della nostra vasta Provincia una fra le prime in fatto di allevamento bovino, e mai ultima in tutto ciò che sa di progresso e di utili istituzioni agricole.

Però, non per menomare il merito dell'esimo propagandista, ma solo per portare a conoscenza degli studiosi di cose Agrarie il merito postumo delle iniziative riguardanti l'assicurazione del bestiame, dirò che il compianto Senatore Conte de Asarta, sino dagli anni 1888-89 istituiva fra i coloni del suo vasto tenimento di Fradoreanò una Società, tra i coloni stessi che mirava agli scopi ed agli intendimenti di quanto è ora propugnato dal prof. Casalin, e così bene riassunti nella conversazione che un vostro collaboratore ebbe col medesimo, pubblicata nella Patria del Friuli di domenica passata.

Questo lo faccio solo per dimostrare che in quegli anni i coloni mezzadri di Fradoreanò avevano questa Società e quando moriva loro un capo di bestiame, la carne e la pelle veniva venduta, e la differenza tra il valore di stima ed il ricavato era ripartito fra i coloni affinché rimborsassero il danneggiato, procurando in questo modo che egli si sentisse dal sinistro accaduto togliere il minor danno possibile.

Del resto, apprezzando assai volentieri l'idea del conferenziere Dr. Casalin, avrei ardente desiderio di poterlo udire anche fra noi, perchè è da molti anni che sto studiando un tale importante argomento; ma le diffidenze degli agricoltori ed altre cause hanno sempre impediti i bollenti miei ardori, le cose, pur troppo sono cadute fra i più desiderati, come spesso avviene, poiché non sempre quegli cui sta a cuore il ben pubblico è apprezzato dalle masse tuttora incredule. In Friuli esistono di già talune mutue bestiame, e molti ricorrono a Società esistenti per l'assicurazione del proprio bestiame ma in nessuna le cose corrono lisce come dovrebbero; in troppe società si cerca con agguerriti Articolisti di Polizza, di trarne un guadagno, anziché di venire in aiuto di coloro che sono colpiti da qualche infirmità.

Le Mutue Bestiame tanto caldegiate dal Professore Casalin hanno un infinito di lati buoni, e per conseguenza devono essere adottate anche fra noi per venire in aiuto dell'Agricoltura, la fonte prima per lo sviluppo delle ricchezze friulane. Ma bisogna pensare che le malattie che affliggono il bestiame molte volte provengono dal pessimo modo di governarlo e dall'impossibilità di tenerlo in buone stalle; la prurialità di esso è ricoverata in pessimi abituri, che tutto potrà trovare fuorché il rispetto delle regole igieniche.

Parlo franco: uno degli ostacoli più gravi da vincere è la diffidenza degli Agricoltori. Fa d'uopo quindi che le Mutue sorgano spontaneamente, e che si facciano largo massime fra i Coloni; bisogna persuadere questi coi fatti che non si tratta già di una speculazione; i premi sieno i più lievi possibili e che non sorgano soverchi spese di Amministrazioni tolte o quanto meno menomate queste prime difficoltà le Mutue bestiame prenderanno piede con grande vantaggio dell'Agricoltura Friulana, e sarà senz'altro ottenuto lo scopo si giustamente, e sapientemente propugnato dal dott. Casalin.

Sarei oltremodo riconoscente al dott. Mario Casalin se vorrà onorare questo Capoluogo Distrettuale d'una sua visita di propaganda, al certo non infruttuosa e sarei felice di porgergli il benvenuto.

Napoleone Graziosi.

Ad un reduce. — 23 Col diretto delle ore 15.41 arrivava fra noi il sergente Corrado Basso del 16 Lucca 3 squadrone di stanza a Saluzio il quale parti volontario per la guerra. Alla stazione a riceverlo erano l'on. Sindaco, Vittorio Zancanaro, gli assessori. Intervenero pure ufficiali e marescialli del Distretto e Presidio, nonché una squadra di studenti della scuola tecnica con vessillo.

Il sergente Basso fu condotto al caffè Martini in piazza Plebiscito, per un rinfresco.

Dal Municipio e da parecchie case sventolava il tricolore. Il reduce fu condotto a casa con landau del cav. Antonio De Casagrande.

PALMANOVA

Il banchetto del 2 giugno. — Per domenica 2 giugno il comitato pro combattenti e richiamati ha indetto un banchetto in onore dei reduci dalla Libia.

Vi prenderanno parte 6 reduci dalla Libia, dieci richiamati, nove veterani, tutte le autorità civili e militari oltre a quelle che già fanno parte del comitato ed a tre membri del comitato provinciale.

MANIAGO

Allacciamento con la Valcellina

22. Ieri la Commissione incaricata dal Comune di Maniago di studiare un allacciamento colla strada del canale Cellina, tenne, coll'intervento dell'ingegnere signor Antonio Girolami di Fanna, una importantissima seduta, che si chiuse col formulare un ordine del giorno fu preferito l'allacciamento mediante una strada che partendo dal centro del paese passava sotto il Castello, costeggiando le propaggini del Monte Foul per la strada così detta Napoleonica attraversando il vecchio valico detto di Croce, vada a congiungersi colla strada militare in costruzione tra Poffabro ed Andreis, e che pel Molassa mette a Barcis, Claut, Cimolais ed Erto.

Le considerazioni che indussero la Commissione ad abbandonare l'idea di congiungersi alla strada costruita dalla Società Italiana a mezzo di un ponte attraverso al Cellina con relative costose ed importanti strade di accesso furono varie, sia di indole tecnica che economica; e cioè sia per il costo elevato di un ponte che avrebbe per lo meno settanta metri di luce, sia perchè la strada così detta della Diga è stretta in vari punti pericolosa, di costosissima manutenzione, soggetta a continue frane, cadute di sassi e valanghe, le quali nei mesi d'inverno, e cioè quando il commercio è più attivo, possono renderla impraticabile.

L'altra linea e cioè quella pel valico di Croce si presenta meno costosa, senza pericoli, di facile manutenzione e praticabile tutto l'anno, perchè affatto immune da valanghe; basti osservare che tale strada, quando quella del canale Cellina è ostruita o dalla neve o dalla caduta di qualche massa, viene riattivata da chi sorte e da chi entra nel canale.

E' qui di legittimo il desiderio della Commissione che il consiglio accetti l'ordine del giorno proposto e che il Governo ed i singoli Ministri interessati accolgano e vengano incontro benevolmente allo sforzo che il Comune di Maniago intende fare per dar vita e sviluppo al suo commercio e per mettere in valore e rendere praticabili e sicure tutto l'anno le strade che con tanti sacrifici da parte dei Comuni, della Provincia e dello Stato si stanno costruendo lungo le sponde del Cellina.

TARCENTO

Tiro a segno. — 22 Dopo molto lavoro dell'attuale Presidenza, insediata da un anno e mezzo, e due progetti, uno dell'ing. Tosolini e uno del perito Aldo Morgante, con interessamento efficacissimo per ottenere le espropriazioni, del sig. Giovanni Rovere e del sindaco di Ciseris; finalmente fu approvata dal Ministero l'esecuzione del campo di tiro in una magnifica posizione in Zomeals, per il nostro Comune e per l'intero Mandamento. La spesa si aggirerà intorno alle 28 mila lire, delle quali metà a carico dello Stato, un quarto a carico della Provincia ed il resto a carico del Comune. I soci supereranno certo il mezzo migliaio e si avrà finalmente soddisfazione di un desiderio di vari lustri per il nostro paese, che, al confine austriaco, non aveva ancora una così utile istituzione.

Vanno meritamente lo atti anche il deputato on. comm. Ancona ed il Sindaco cav. Serafini, che, in seguito alle sollecitazioni della Presidenza, in questi ultimi tempi si occuparono della cosa.

Il Ministero inviò il progetto alla Prefettura di Udine per l'approvazione amministrativa della Direzione provinciale del Tiro a Segno.

Il paese ansioso attende che questa solleciti una tale deliberazione, così che entro l'anno il campo di Tiro diventi una cosa compiuta. *Qual est in rois!*

FAGAGNA

Il patriottismo delle nostre popolazioni. — Fagagna, come per la Croce Rossa, così per la Flotta Aerea, volle dare bell'esempio di patriottismo.

Il Sindaco, fino dal 25 aprile decorato, nominò una commissione di signori e signori, coll'incarico di raccogliere offerte fra i Fagagnesi, e tutti con mirabile slancio, risposero all'appello. Si raccolsero così L. 369,05 che oggi furono versate al Comitato Provinciale.

Ecco l'elenco riassuntivo delle offerte:

Comune di Fagagna L. 50, Pecile cav. Attilio 25, bar. Marie Pecile Pateani 10, famiglia conti Asquini 50, Pio e Guenda Baldo di Vinadio 10, Pico Giorgio 10, Vanni degli Onesti nob. Gino 10, famiglia Nigris 10, dott. Pasquale Genua 5, Iacopo geom. Giuseppe 5, Famigi a Comensutti 5, D'Orlandi Luigi 5, Battaino Gio. Battista 5, sacerdote Angelo Tognoli 3, rag. A. Zardini 3, don Virgilio di Montegnacco 3, Costantini Bice 2, Valle Giuglietto 2, Volpe Celeste 2, Grosso cav. Giacomo 2, Sabotto Fabio 2, Federici don Valentino 2, De Campo don Giorgio 2, Ciani Carlo fu Seb. 2, Ciani dott. Giuseppe 2, Mazzio Giovanni 2. Totale L. 229,00. Altre piccole offerte per complessive L. 140,05. Totale L. 369,05.

Il Consiglio dei Casari Friulani.

23. Il Consiglio dell'associazione dei casari, che per la prima volta si riuniva dopo l'assemblea generale dei soci, sbrighati alcuni affari d'ordinaria amministrazione, procedeva alla nomina del presidente.

Riuscì eletto nuovamente con votazione unanime l'egregio sig. Silvestro Prandini direttore della nostra latteria, che tanto si occupa della classe dei lavoratori del latte.

Echi del grave fatto alla Fornace Pecile. — Oggi da Udine fecero un sopralluogo il Giudice istruttore avv. Leone Luzzatti il sostituto Procuratore del Re avv. Tonini col Cancelliere Faleschini e il Geometra sig. Pasquale Burelli, ai luoghi dove il triste fatto si svolse.

Era pure sul luogo il meccanico Eugenio Clocchiatti, che quella sera trovavasi assieme col Reinat e col Ponte, e ricostrui come si svolse il fatto.

LATISANA

Altri particolari sul furto in casa Luis.

Anche questa mane in paese non si parlava che di questo audacissimo furto; commentando il fatto nei modi più svariati.

Certo, i ladri, devono avere conosciuto molto bene l'ubicazione della casa, le abitudini del sig. Luis ed essere stati anche a cognizione dei suoi affari, perchè dovevano sapere che nel giorno precedente egli si era assentato dal paese per ecludere un grosso affare e incassare danaro, che aveva poi riposto nella tasc. interna del gilet.

Dovevano ancora conoscere che aveva il sonno molto duro, se furono così audaci da penetrare persino nella sua camera, mentre dormiva, per compiere indisturbati la loro operazione, e andarsene quindi beatamente, dopo avere mangiato e bevuto nella bottega sottostante!

La denuncia e le conseguenti ricerche non portarono finora ad alcun risultato. Il buon Luis dice di non aver sospetti su nessuno; tanto s'egli ne avesse e li comunicasse potrebbe forse fornire ai funzionari inquirenti il modo di poter rintracciare i colpevoli. Finora non si riuscì che a trovare il gilet completamente vuoto abbandonato sull'argine del fiume Tagliamento.

CODROIPO

Per i nuovi fabbricati. — Col primo viene portato a conoscenza della cittadinanza che in tutto il territorio del Comune, quale zona militarmente importante, è necessario, prima di eseguire qualsiasi lavoro di costruzione, il nulla osta del comandante del corpo d'armata di Bologna.

Una conferenza del signor Prandini. Il sig. Silvestro Prandini direttore del R. Osservatorio di Casseificio e della latteria di Fagagna, chiamato dai preposti alla latteria di Pozzo, tenne sul "sagrato" di quella chiesa, ad un numeroso uditorio, una importante conferenza trattando in forma accessibile, i vari problemi della moderna tecnica casearia, e dei vari guai che la Stagione può produrre al formaggio e le norme, igieniche da seguirsi per evitarli.

Il numeroso pubblico rimenerò di prolungati applausi l'egregio conferenziere e gli manifestò il desiderio di presto riaverlo fra noi.

I cani soggetti a servitù del comune.

Un avviso del Sindaco ordina che tutti i cani da guardia sieno tenuti costantemente a catena e che tutti gli altri cani a cui è permessa la circolazione sieno, anche se tenuti a guinzaglio, muniti di solida museruola metallica confezionata in modo da essere resi nell'impossibilità di mordere.

SPILIMBERGO

Cade dal carro e muore. — 23 Giovanni Del Missier fu Francesco, di 71 anni, da Lestans, se ne partiva da Spilimbergo diretto al suo paese nativo. Vicino a Baseglia saltò sopra il carro di certo T. Pranzo di Travasio, assieme a questi proseguì per Lestans. Prima di arrivare in paese il Del Missier precipitò dal carro e andava a battere con la testa sul suolo, rimanendo privo di sensi, e dopo poche ore cessava di vivere.

PALAZZOLO

Al reduci

Una ventina di giovanotti, il fior fiore della gioventù locale, vollero offrire ai reduci gloriosi della battaglia delle Due Palme, Pizzoli, Polentarutti, e Perosa una cena che ebbe luogo domenica 19 corr. all'albergo Picotti.

Una buona orchestra diretta dal sig. Pizzini allietò la patriottica brigata di commensali, suonando inni patriottici che elettrizzarono l'ambiente. Vi furono bri-di ed evviva ai reduci, al generale Ameglio, a Bengasi e Tripoli, e Rodi italiane, alla Patria, al Re.

Peccato che, per ordine superiore il Picotti abbia dovuto licenziare la simpatica brigata essendo l'orario del suo esercizio finito alle ore 21.30 ed avendo egli chiesto una protrazione di orario, gli venne dal prosindaco negato.

CIVIDALE

Locanda sanitaria. — 21. Il 17 corrente venne chiuso il periodo di quaranta giorni di funzionamento della Locanda sanitaria presso la Cucina della Casa di Ricovero.

Le presenze furono 2261, con una spesa totale di lire 1336,01.

Il risultato della cura fu soddisfacentissimo. Dei 58 iscritti, tre soli cessarono la frequenza, tutti gli altri furono assidui.

Vennero consumati: Kg. 406,980 di carne, 452,200 di pane, Kg. 203,490 di pasta, chilogrammi 203,490 di verdura, litri 565,250 di vino.

AMARO

Incendio. 22. Un fulmine cadde sullo Stavoto superiore di Badon di proprietà di Giovanni Mainardis-Zilari, sviluppò il fuoco, distruggendo copertura, traventata, e circa 200 lire di fieno. Per buona fortuna non era abitato.

Il fabbricato non era coperto d'assicurazione.

Cronaca Pordenonese

Pro teatro nuovo. — 23. Ieri sera si è riunita la Commissione Pro nuovo Teatro, la quale ha preso in esame la nuova proposta di una Ditta costruttrice della vostra città che si obbliga di costruire il teatro nel periodo di tre anni. La commissione ha creduto bene, per ragioni facili a comprendersi di aumentare il prezzo dei palchi da lire 4500 a 4800. Se la proposta della Ditta sarà accettata, come ci si augura, è sperabile che fra non molto vedremo iniziare i lavori per questo importantissimo edificio che va rendendosi giornalmente più necessario.

Cose della ciclistica. La Commissione della società ciclistica sonnacchia beatamente poco curandosi delle proteste dei soci che giustamente sono impazienti di conoscere la fine che dovrà fare la loro società — unica associazione sportiva esistente a Pordenone — E' semplicemente sorprendente l'ostinatezza dei componenti la Commissione a non voler presentare la relazione che doveva esser resa di pubblica ragione fin dalla fine del passato marzo. Basterebbe solamente un po' di buona volontà.

Concorso ginnastico di Roma. — Nella prima domenica di giugno a Roma verrà tenuto un concorso ginnastico parteciperanno anche vari alunni di queste scuole tecniche diretti dal prof. Silustri.

Stato civile. — Nati: Maschi 4. Femmine 5. — Morti: Forri Giuseppe d'anni 66, Margaria Tonello Anna Maria 67, Bertolo Davide 92. — Pubblicazioni di matrimonio: Pilati Giovanni con Bassa Eremegilda, dell'Anese Salomone con Pracas Antonia. — Matrimoni: Zanet Luigi con Mattiazzi Ulla, Mondini Francesco con Luisa Teresa, Mio Giovanni con Cantua Antonia.

Cronaca degli affari.

Costituzione di società. — Fra i signori Salice ing. Antonio, Emanuele Giuseppe fu dott. Luigi e Polesello Giuseppe di Giovanni (tutti domiciliati in Pordenone, ad eccezione di Salice Emanuele che dimora in Portobuffole) fu costituita una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale « Fratelli Salice e C. » con sede in Pordenone e succursale in Prata. Durata, dal 30 aprile 1912 al 31 dicembre 1920. Capitale di lire 175.000 conferito: lire 70.000 da Polesello Giuseppe; e lire 35.000 da ciascuno degli altri. Scopo: esercitare in Pordenone ed altrove il commercio di legnami, laterizi ed altri materiali da fabbrica ed oggetti affini. La firma sociale spetta ai signori Polesello Giuseppe e Salice ing. Antonio. Gli utili andranno ripartiti: il 9 per cento a Polesello Giuseppe, il 3 per cento a Salice ing. Antonio in corrispettivo prestazione, il residuo fra i soci pro quota; le perdite evviva, pro quota.

PASIANO

Ad un reduce. — 23. Come vi accennai ieri, rimpatriò dalla Libia il soldato Olivo Lorenzoni, il quale, dopo aver preso parte a vari combattimenti ebbe a subire una malattia — per la quale fu ricoverato all'ospedale ed ora mandato in licenza per tre mesi.

Ad incontrarlo a Pordenone si recarono numerosi compaesani con carrette e bandiere tricolori — erano anche i suoi genitori ed i fratelli Angelo, Antonio. — Con evviva ed acclamazioni il bravo soldato Lorenzoni venne ricevuto in questo Municipio; alle ore 17 poscia il corteo, fattosi sempre più numeroso proseguiva per Pasiano fra canti ed il giubilo dei commossi genitori e fratelli per averlo potuto riabbracciare ancora.

Egli proveniva da Ain-Zara si disse spiacente d'aver dovuto abbandonare il facile, col quale mandò all'altro mondo diversi beduini, per la grandezza della nostra cara Patria.

Porgiamo al buon soldato Lorenzoni i nostri rallegramenti con auguri di sollecità e perfetta guarigione.

GEMONA

La Società Alpina delle Giulie di Trieste. — Ha indetta per domenica 26 e lunedì 27 corr. un'escursione sui Monti Ciampion (m. 1716) e Quarnan (m. 1372). Giungeranno qui la sera di domenica 26, e pernoveranno. Lunedì 27, alle 6, la squadra che salirà il Ciampion partirà per la sella Forador per giungere sulla vetta del Ciampion alle ore 10. Alle ore 11 discesa; arrivo a Gemona alle ore 2 pom. La squadra che effettua l'escursione sul Quarnan partirà alle ore 7 per la sella Forador e sarà sulla vetta del Quarnan alle 10. Ore 11 discesa a Gemona, dove arriverà verso le 2 pom. Ore 2.30 pranzo sociale. Ore 7.16 partenza per Trieste. Giovedì sera alle ore 8 il direttore della città terrà nella sede dell'Alpina una conversazione sul Monte Ciampion e sul Monte Quarnan, spiegando tutto l'itinerario.

Diamo fin d'ora il più cordiale benvenuto agli ospiti.

CANEVA DI SACILE

Un banchetto ai reduci

Per iniziativa di questa rappresentanza comunale e del Comitato appositamente costituito per festeggiare il ritorno dalla Libia dei reduci del Sant. Vicenzi, Dare, Ortolan e Giacomini, tersera nella sala municipale, sfarzosamente addobbata, venne ad essi offerto un banchetto inappuntabilmente servito dal sig. Giovanni Dalla Zorza di qui. I cinque reduci, scortati dal Tenente di complemento sig. Adolfo Chiaradia e dal sottotenente Giulio Mosca — tutti in divisa — furono ricevuti da uno scroscio di applausi. I commensali raggiunsero il numero di 70. Vi noto fra questi il

La Turchia al Bando!

Roma, 23 sera. — Rastignac scrive un articolo sulla « Tribuna » che è una fiera protesta contro l'espulsione degli italiani decretata dalla Sublime Porta: protesta generalmente condivisa da tutti.

La « Turchia al bando », è il titolo dell'articolo; e in esso Vincenzo Morrelli reclama un atto di denuncia dal governo e dal parlamento contro lo Stato barbarico; che dopo mille anni di convivenza fra gli altri Stati di Europa, mantiene intatta la mentalità della steppa asiatica dalla quale proviene; e conclude per la eliminazione della Turchia dal consorzio degli Stati di Europa per assoluta incapacità di adattamento agli usi e costumi delle genti civili.

Fra le norme del codice per lo stato di guerra cui nessuna potenza civile può sottrarsi senza pena di decadenza, è sconosciuta l'espulsione in massa dei cittadini di una nazione belligerante, tanto più quando si tratta di una espulsione che ha carattere di rappresaglia per rancore o per vendetta. Fino dal principio della guerra la Turchia ha sempre minacciato, o la espulsione in massa degli italiani, o la loro manomissione come prigionieri di guerra: delle due minacce ha scelto l'espulsione come più confacente alla sua miseria e alla sua bestialità: bene o male i prigionieri di guerra avrebbe dovuto nutrirli; colla espulsione invece penseranno a nutrirsi da sé o penseranno i loro connazionali a nutrirli. E intanto i basci bouzouk potranno rubare a mano s'iva anche i cenci delle case abbandonate dagli espulsi.

Rastignac vorrebbe sapere che cosa pensino di questo i giornali di Inghilterra e di Francia che si sono affaticati in questi sei mesi di guerra ad esaltare la Turchia contro l'Italia, i giornali di quella Inghilterra che nella magna carta del 1215 accordava ampia libertà a tutti i mercanti di continuare i commerci senza alcun pregiudizio di persona o di beni anche in caso di guerra con la nazione alla quale appartengono; i giornali di quella Francia che sorse in protesta nel 1870 contro l'ordine del prefetto di polizia che richiedeva la carta di soggiorno ai tedeschi che volessero rimanere in Francia durante la guerra.

La guerra fu sempre il saggio supremo delle energie morali e intellettuali dei popoli, ma dopo un millennio di guerra, i turchi, che brutti erano in sul loro apparire brutti sono in sul loro sparire dall'orizzonte europeo e parlano e agiscono e trattano in guerra come in una caccia nella jungla, e straziano i feriti e martorizzano i morti e compongono con le carni straziate e le ossa contorniate macabri spettacoli. E mentre questo fanno in campo, proclamano poi per tutta la loro diplomazia la legittimità dell'assassinio, come il loro ambasciatore in Francia dopo l'attentato a Carrere; e soli fra tutti riconoscono, fra i diritti delle genti, la legittimità della persecuzione contro gli innocenti.

E questi brutti non sono ancora al bando della civiltà, al bando dell'Europa!.

Io mi auguro (conclude Rastignac) che il governo e il parlamento d'Italia, cioè il governo e il parlamento della più vecchia nazione di Europa, sappiano trovare con la denuncia per l'espulsione dei nostri connazionali la indignata parola che sotto la ispirazione di Gladstone seppe trovare altra volta il governo e il parlamento inglese per bollare la

Sindaco, la Giunta al completo, diversi consiglieri comunali, l'Arciprete di Caneva e il Parroco di Stevenà, il medico del 1.º riparto, tutte le notabilità del paese, i maestri elementari e l'arma del R.R. Carabinieri. Allo spumante entrarono nella sala diverse signore e signorine del luogo, coi bei mazzi di fiori, che offersero ai reduci commossi e ringraziati. Un battimano fragoroso fu il plauso dovuto al sesso gentile per il delicato pensiero.

Tennero discorsi di occasione, inneggiando all'eroismo del nostro esercito e quindi dei nostri soldati il signor Sindaco, il cav. Antonio Chiaradia, l'arciprete Don Oreste Bortolussi e il negoziante Buffolo Francesco, tutti applauditissimi. Il maestro Eugenio Chiaradia fece la proposta di murare all'esterno delle scuole del Capoluogo una lapide coi nomi dei soldati paesani morti in guerra e precisamente di Michèl Benedetto caduto ad Adua e di Gava Giuseppe colpito a Sciarra Scial, e il farmacista Fanoli l'altra di mandare un saluto con augurio di rimpatrio — ad ogni nostro soldato, ancor sotto le armi e combattente in Libia o nell'Arcipelago. Entrambe le proposte trovarono accoglienza festosa e unanime approvazione.

La patriottica e geniale festa — riu-scitissima — ebbe termine a mezzanotte fra la massima allegria e cordialità, lasciando in tutti una dolce impressione e un caro ricordo.

Profughi italiani a Brindisi

Brindisi 23. Questa notte a bordo del Lloyd Sforza provenienti da Smirne sono giunti 117 italiani espulsi dalla Turchia. Il loro spirito patriottico era elevato. Un operaio disse a un giornalista:

« A Smirne siamo ben dodicimila italiani, e non uno, per evitare l'espulsione, accettava la naturalizzazione turca. Se qualcuno lo facesse, sarebbe da noi maledetto! ».

La povertà di quegli infelici ed il loro elevato patriottismo, ispiravano la più profonda e pietosa ammirazione.

I provvedimenti del Governo.

La « Tribuna » si dice informata che il governo sta provvedendo a che i nostri connazionali, espulsi dalla Turchia, specie gli impiegati e gli operai, trovino subito appena sbarcati in Italia dove sono i benvenuti, degne e lucrose occupazioni. Opportuni accordi sono già stati presi col ministero dei lavori pubblici e col comitato dell'emigrazione per dare posto e lavoro ai nostri connazionali in qualcuna delle molte e grandi imprese di lavori pubblici che sono in corso nel paese; e ciò, commenta la « Tribuna », si capisce in attesa dei conti finali coi signori giovani turchi.

La carità patria dei cittadini.

La Cassa di Risparmio di Roma ha elargito la somma di lire 15 mila in favore degli italiani espulsi dalla Turchia.

I fratelli Sanguinetti di Bologna hanno elargito mille lire per lo stesso scopo.

La Giunta comunale di Roma ha deliberato una prima erogazione di dieci mila lire.

La Regina Madre ha messo a disposizione del Presidente del Consiglio lire ventimila.

A Milano ed anche in altre città si sono aperte pubbliche sottoscrizioni.

Il sacro dovere del Paese.

Roma 23. A proposito della espulsione, qualche giornale usa un linguaggio di rimpianto, quasi che ciò potesse avere conseguenze gravi nel bilancio italiano o esporre ai tormenti della miseria qualche migliaio di connazionali di rimpatrianti.

Giustamente nei circoli politici si osserva come, se l'Italia può sentirsi offesa dal punto di vista morale per la rappresaglia barbara che, come dice uno dei maggiori giornali tedeschi, ferisce ogni sentimento umano e manca di qualsiasi giustificazione; non ha però ragione di preoccuparsi della cosa dal punto di vista finanziario, perchè alla sorte degli espulsi poveri verrà provveduto con larghezza dal governo e dal paese, che compiranno con entusiasmo il sacro dovere di cui ha dato nobilissimo esempio prima di tutti con la sua cospicua offerta il Re.

Il paese è in condizioni economiche tali che non può dargli pensiero di sorta la conveniente assistenza a poche migliaia di suoi figli che ritornano in patria gridando viva il Re, viva la guerra e abbasso i turchi. Viceversa d'altro canto, c'è quasi da essere lieti che la Turchia sia stata spinta dalla sua rabbia di impotenza ad un così crudele e supuito atto di vendetta che la aliena le migliori amicizie e costringe gli stessi giornali turchi a bollarla con parole di fuoco, qualificandola indegna di essere a noverata fra le nazioni civili.

Cronaca Cittadina

Solennità patriottiche

Per il soldato D'Agaro

Nella festa nazionale dello Statuto

Quest'anno, la festa dello Statuto sarà caratterizzata da speciali feste patriottiche le quali si compiranno in parte nel nostro piccolo Pantoneo — il Tempio di San Giovanni, il nostro *Bel San Giovanni*, la cupola del quale completa così leggiadramente le grazie della nostra magnifica piazza Vittorio Emanuele.

Nell'occasione dello Statuto, adunque, s'inaugurerà la superba statua della Gloria, modellata in gesso da quel promettentissimo giovane artista che è lo scultore Mistruzzi, nostro provinciale — un giovane che « si fece da sé » lavorando nello studio del prof. cav. Gigi De Pauli, poi lavorando a Milano e frequentando quella Scuola d'Arte applicata, e infine a Roma, a completarvi la propria educazione artistica, per il che godette di una delle borse della fondazione Marangoni.

La Gloria è dedicata

di Prato Carnico, il quale al ritorno dalla Libia, non ebbe il conforto dei compagni di trovare accoglienze affettuose da parte dei compaesani, abbiamo ricevuto la seguente:

Trieste, il 21 - 5 - 1912.

UDINE.

I sottoscritti associandosi all'appauso inviato dai signori P. Mattiussi e P. Menotti diretto all'esimo dott. Tullio Luzzi protestante contro i turchi di Prato Carnico largiscono a favore del soldato D'Agaro, i seguenti importi:

Menegò Piranese	corone 2.—
E. Comaz	» 2.—
E. Martinelli	» 2.—
V. Cusman	» 2.—
C. Martellanz	» 2.—
C. Morro	» 1.—
M. Hunat	» 1.—
U. Palazzo	» 1.—
Totale cor. 14 pari alle incluse l. 15.—	

Ci pervennero inoltre:

P. A. ed F. S.	» 1.—
G. Soravito De Franceschi	» 1.—
di Paularo	» 1.—
dott. Amadio Schiavetto di Paularo	» 1.—
A. Fabris	» 1.—
A. Tamburini	» 1.—
Da Como	» 1.—
Somma precedente	» 79.50
Totale	L. 100.50

AI FRIULANI MORTI PER LA PATRIA

iscrizione che figurerà sul basamento. La statua è lavorata nel migliore stile classico, con ricchezza di panneggiamenti, una formosa e forte giovane alata, in grandezza quasi doppia del naturale, in atto di spiccare il volo a portar le corone ai martiri nostri — i cui nomi, com'è noto, stanno incisi incisi nelle tavole di marmo disposte all'ingiro.

Vedemmo ieri l'artista lavorare a collocarla entro la grandiosa nicchia di fondo. Per fortuna, la statua giunse a Udine da Roma in istato perfetto — senza il menomo guasto; e anche il lavoro d'innalzamento ieri compiuto, fu condotto a termine felicemente, con appena qualche lieve scostamento inavvertibile. Essa poserà su alto piedestallo pure in stile classico e sobriamente adorno, nella cui facciata si leggerà la dedica riportata sovrastante a una corona di quercia e di alloro.

Il tempio non è finito; e si provvederà un po' alla volta — man mano che si avranno i fondi relativi; e con la speranza che qualche amante della Patria e del cittadino decoro segua il nobile esempio del reduce popolano Chiesorini che legava il suo piccolo patrimonio appunto al Pantoneo dei martiri friulani. A lavori terminati si avrà un luogo degnissimo dove i valorosi friulani che per la redenzione d'Italia sacrificarono la vita, saranno tutti ricordati; si avrà un vero gioiello artistico; e la Gloria del Mistruzzi vi spiccherà ispiratrice, insieme coi nomi di quei forti.

Al lati dell'arco maestoso con cui la grande nicchia si apre, saranno pure collocate ricordanze patriottiche. Intanto, quest'anno, il giorno dello Statuto, s'inaugurerà una lapide a Giuseppe Mazzini, con la seguente appropriatissima epigrafe dettata dal dott. cav. uff. Gualtiero Valentini:

MAZZINI
PURA E ARDENTE
TRASFUSE NEI CUORI
LA FEDE
NELLA RISCOSSA

Forse, col tempo — e sarebbe desiderabile vi contribuisse qualche mecenate dell'arte — si collocerà un busto del grande apostolo: la lapide non occupa che una parte della parete, e v'è posto così per un busto, come per apporvi corone votive.

Nello spazio dall'altro lato dell'arco sarà ricordato qualche altro dei sommi Fattori d'Italia — o qualche generoso friulano: si pensa, fra l'altro, di collocarvi l'epigrafe in ricordo di G. B. Cella, che un pavidò prefetto, certamente per gli ordini di più pavidò governo, divieto fosse posta in luogo pubblico, negli anni tediosi in cui fin gli inni patriottici erano proibiti.

Ad accrescere solennità alla giornata patriottica vi sarà, come fu annunciato, la passeggiata e il saggio giuoco degli allievi di tutte le scuole cittadine, ai quali si unirà pure un riparto di soldati.

Nello stesso giorno seguirà la cerimonia inaugurale del Comitato giovanile patriottico, che sarà svolta con un corteo, ed una riunione di società, istituti, autorità e cittadini sotto la loggia Municipale, per recarsi in corpore a portare l'omaggio dei giovani ai Caduti per la Patria a Vittorio Emanuele II. e Garibaldi. Nello stesso giorno, il nuovo Circolo organizzerà una manifestazione popolare a beneficio della « Flotta aerea » (comitato friulano).

Per la difesa del Ponte sul Tagliamento fra Casarsa e Codroipo

Con decreto prefettizio di ieri si ordinò il deposito degli atti di occupazione dei terreni, relativi ai lavori di difesa sul Tagliamento.

Programma musicale che la banda Cittadina svolgerà stasera 24, dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marc'a dell'incoron. Profeta	Mayerbeer
2. Danze Ungheresi N. 5 e 6	Brahms
3. Ouverture Trieste	Parodi
4. Gran finale 2.º Polono	Donizetti
5. Inno al sole 1.º	Marconi

Società Dante Alighieri. — Il dott. Tacito Zambelli e consorte Giulia Masciadri Zambelli, per onorare la memoria del compianto prof. Giuseppe Andrea Fabris, versarono alla Dante Alighieri lire cinquanta.

La gratitudine del soldato D'Agaro Luigi verso le giovanette delle Tecniche

Abbiamo narrato, nel numero di domenica, del gentile pensiero avuto dalle ragazze Balfame Antonietta, Bo Caterina, Covra Elisa, Covra Gemma, Cauçig Pierina, Cucchini Irma, D'Ambrosi Alma, Fornara Maria, Gremese Ila, Mauro Maria, Mini Rosa, Pagnutti Bice, Poppelmann Pierina, Zearo Rosa alunne della I. tecnica nel mandare al Reduce Luigi D'Agaro da Prato Carnico un occorrente per scrivere, in argento, accompagnando il dono con nobilissime parole.

Ora il soldato riconoscente così ha risposto alle gentili e buone fanciulle:

Il reduce D'Agaro Luigi alle Gentili figlie del forte Friuli che tanta altezza e nobiltà di sentimento dalla famiglia e dalla scuola appreso, invia sentiti ed infiniti ringraziamenti bene auspiciando alla grandezza della Patria dal nobile sentire delle future spose e madri italiane, ed assicurando che tanta prova di stima e d'affetto ben lo compensa dell'indifferenza locale e lo ripaga a mille doppi delle fatiche e dei sacrifici sostenuti sulle sacrate terre di Libia ove un nobile patrio conduce i baldi figli d'Italia a sempre nuove vittorie.

Questa mano adunata al lungo maneggio delle armi trucea, o Gentile, quale righe, perchè ad ognuna di loro resti a memoria perenne il ricordo d'un nobilissimo atto compiuto per un povero soldato che sarebbe pronto ancora a versare il suo sangue per l'Italia.

Devono Luigi D'Agaro del 79 Pantera a Bengasi

Un altro scaglione di soldati per Tripoli

Da diversi giorni era corsa la voce che un nuovo scaglione di soldati del secondo fuclieri avrebbe dovuto partire pel teatro della guerra, voce generata dal fatto che tutti i soldati erano stati sottoposti ad una visita la quale di solito precede solo di qualche giorno la partenza. Ieri l'altro sera giunse ordine telegrafico che stabiliva di tenere pronti 50 soldati, destinati a complemento dell'84.º fanteria, ora a Tripoli. Per cinquanta che devono partire, settantasei fecero la domanda; a ieri steso fra i settantasei fu proceduto al sorteggio dei cinquanta. Oggi l'equipaggiamento, a ognuno di essi sarà distribuito oltre l'uniforme leggera, le scarpe di tela, nel carro ecc.

Probabilmente partiranno domani. L'84 fuclieri si crede sarà destinato a operazioni nell'alto Egeo.

Per la flotta aerea.

26.º ELENCIO.

Somma precedente L. 13.244,20.

Ida Peale 20, Paolo Peale 1, Angiolo Peale 1, Maria Lazzarini 0,50, Luigia Forzini 0,50, Maria Ciochiatti 0,50, Giuseppe Gomboso 0,50, A. Ferrucci 5, G. Missio 2,50, E. Pico 5, R. Ca' suti 5, Gobessi Massimo 0,50, Franceschini P. 1, Chiesa Giuseppe 10, Famiglia Biasetti 50, raccolte nel Comune di Palmanova 202,37. On. avv. Giuseppe Orlandini 25.

Totale L. 13.043,22.

Larga partecipazione al cordoglio per la morte di G. A. Fabris

La morte del chiaro nostro concittadino prof. G. A. Fabris provocò larga eco di rimpianto non solo a Venezia — come testimoniarono e gli articoli dai giornali veneziani dedicati alla sua memoria e l'accompagnamento della salma sino al sepolcro per parte di una eletta rappresentanza, ma anche a Padova, in cui Egli visse per tanti anni una vita operosa, intensa, affettiva. Ne rievoca oggi la nobile figura E. Setti, sulla *Provincia di Padova*: era (dice) una « nobile figura di educatore, di un patriota, di artista. Ad una manifesta ed innata signorilità esteriore e del portamento, degli atti, della parola, Egli congiungeva quella più e rara signorilità dell'intelletto e del cuore con cui si conquistano la stima, l'ammirazione, l'affetto degli uomini gentili ».

E soggiunge:

« Studenti, colleghi ed amici numerosi lo ricordano infatti a Padova con vivo rimpianto lo ricordano per la sua grande bontà, per lo squisito suo gusto artistico, per la vasta e profonda cultura, per l'esuberanza di sentimento, per i santi entusiasmi che gli ardevano in cuore, e che sapeva trasfondere meravigliosamente nell'anima altrui; lo ricordano i sodalizi cittadini che lo ebbero solo attivissimo, e soprattutto la Società bantese che lo appiainò lettore ed interprete impareggiabile del divino poema, e l'Associazione nazionalista che lo ammirò fra i più arditi condottieri nelle prime affermazioni solenni, suscitanti il nuovissimo risveglio della Nazione ».

Non è qui il caso di illustrare la sua produzione letteraria multiforme e geniale, riflettente ad un tempo attitudine analitica e potenza sintetica: è il suo lodatissimo volume di *Studi Alfieriani* e le varie raccolte di versi lo hanno fatto apprezzare dagli studiosi; ma un'indenta di scritti inediti e dispersi in molti giornali e periodici potrebbe dargli fama più alta, ove fossero opportunamente raccolti e pubblicati in volume.

« Era uno spirito superiore, uno di quei cavallieri dell'ideale che lo scoloro tristo rende sempre più rari; era soprattutto un poeta nel più completo senso della parola, perchè come poeta sentiva, scriveva e viveva ».

Par un nuovo sportello biglietti ferroviari.

Non è solo da oggi che si lamenta l'insufficienza di sportelli per la dispensa dei biglietti ferroviari. Specialmente per la linea di Pontebba, certe volte la ressa è così grande che qualcuno deve per forza rassegnarsi a rimanere a terra.

L'autorità comunale, in unione a quella ferroviaria, cercò di escogitare qualche mezzo per evitare i laggi del pubblico; ma senza alcun risultato.

L'altro giorno il nostro sindaco comm. Domenico Pecile, scriveva una lettera al capo stazione principale sig. Oberoffer inclinando di nuovo a far cessare l'inconveniente.

Il sindaco, nella lettera, indicava come possibili rimedi d'istituire un ufficio vendita biglietti in città, come per esempio si fece a Roma; Milano Bologna, Venezia ecc. o di aprire gli sportelli per la vendita molto tempo prima che non lo si faccia attualmente.

Il primo mezzo che pur sarebbe il migliore, non è possibile attuare, poichè questa concessione è riservata alle sole città grandi; il secondo sarebbe inefficace, poichè la ressa dei viaggiatori avviene sempre all'ultimo momento.

Il capostazione, facendo suo il reclamo del Sindaco ha ieri avanzato domanda alla direzione compartimentale, delle ferrovie dello Stato in Venezia, acciò che esamini le proposte del sindaco, e tenga in ben giusta considerazione le lamenteanze che si fanno.

Da parte sua, il sig. Oberoffer, conoscendo come la Direzione non potrebbe soddisfare in questa maniera desiderata del Sindaco, ha proposto di istituire un nuovo ufficio, nella stazione per la vendita esclusiva dei biglietti con speciali concessioni come è in tutte le stazioni di una qualche importanza. Fra non molto, arriverà la risposta da Venezia e siamo sicuri che sarà completamente favorevole; cosichè con un solo impiegato di più, il lamentato e grave inconveniente, cesserà del tutto.

Servizio postale Comeglians-Fornì Avoltri.

Quanto prima, nei locali della nostra prefettura, seguirà l'asta per il servizio postale sul tronco Comeglians-Fornì Avoltri.

Le Memorie storiche Forojanesi, an. VII, 1911, fogl. 4.º, escono in settimana. Il fascicolo rimerita molto interessante. Eccone il sommario.

Sommario: Pio Paschini. «Le vicende politiche e religiose del territorio friulano da Costantino a Carlo Magno. (secc. IV-VIII)». Ernesto Degani; San Giovanni presso Casarsa e Valentiniana Zanattini. «Un nobile friulano in Levante». Ruggero Dalla Torre; Di due chiese medievali civildatesi demolite nel 1631 (con illustr. e tavola) — Emilio Lovarini; Le sontuosissime nozze di Eronimo Martinego (1543) — Luigi Suttina; Frammenti di un giornale degli anni 1686-1688 (seguito). Nella Rassegna Bibliografica, si parla di: G. Cumini. — I. Panna. — G. Eller. — B. Chiurlo. — A. de Pellegrini. — L. Zanotto.

Fra gli appunti e notizie, notiamo: intorno al viaggio di Pio Paschini (Pio Paschini); Antonio Zanattini detto il «Borlano» (Antonio Battistella); Un episodio della battaglia di Costanza (Luigi Na ducci); Il codice udinese Ottello di antiche rime volgari, «Errata-corrige» (Giovanni Fabris).

Ottimo vino da pasto c.m. 95 il fiasco, ottimo finissimo mangiabile a L. 1.60 al litro, si trovano all'emporio Ligugnana Via Manin 25 Dadi Brodo marca Maggi, Torrigiani e Arrigoni per sole L. 1.05.

I mercati di giugno. — Il Municipio di Udine ci comunica l'elenco dei mercati bovini ed equini che avranno luogo in Udine nel prossimo mese di giugno 1912. Giovedì 6 giugno, 1 giovedì del mese giugno festivo, giovedì 20 mercato del 3.º giovedì, venerdì 21.

Le elezioni della Società Operaia

Un socio ci scrive:

Corre voce che s'ista, da qualche mostatore, combinando una lista cosiddetta Amministrativa a fine di combinare artatamente una lista di nomi che possa portare un po' di confusione fra i soci.

E' bene sia chiarito un punto, ad evitare precisamente che ciò accada.

Si tratterebbe di confondere insieme come candidati, qualcuno di quei soci che si sono mostrati avversi a quella parte della cessata amministrazione che, per rispondere al sentimento generale, ha aderito al comitato pro lista aerea, di confondere il nome di questi, diciamo, col nome di qualche fervente sostenitore in assemblea di tale adesione come sarebbe l'ottimo cav. Alberto Calligaris.

Chi s'adanna per tutto ciò, dicono che sia un ben noto capocchia del partito socialista, un intrasigente, capace, alla prima occasione, di dare lo sgambetto anche a taluno della lista quando, sia pure in una questione amministrativa, non la pensasse politicamente come lui.

«A me sembra, è anche mancanza di sincerità. Non c'è stancheremo mai di insistere che, per il buon andamento del Consiglio, è necessario sieno chiamate a farvi parte persone serene, a qualunque partito appartengano, escludendo assolutamente agitatori e sgaitati, che non hanno mai fatto nulla di bene. E se anche la lotta dovesse svolgersi e impensarsi su qualche questione che si è dibattuta ultimamente, per esempio sull'adesione al Comitato pro lista aerea, affermandosi cioè su una questione di pura italianità, alla società non ne verrebbe certamente danno; anzi, se dalle urne uscisse una lista di uomini simpatizzanti su tale questione, si potrebbe senz'altro dire che ha trionfato il buon senso dei soci, e che ha vinto la lista degli equilibrati ».

Alla Società operaia negli ultimi anni è stato fatto innegabilmente delle cose buone, sia per aver comossa anche delle vere socializzazioni (negata esposizione della bandiera nelle più grandi feste nazionali, studiato non intervento a manifestazioni simpatetiche pure nazionali ecc.); innelabilmente si è andato rafforzando l'interessamento dei soci, urtando contro legittime scusabilità; e questi atti che non hanno nulla a che fare con la buona amministrazione e con l'istruzione si dovevano assolutamente evitare.

A proposito di queste elezioni, sarà oggi o domani pubblicato il seguente: «La nostra Società», mediante un'aulice e contemporaneamente assai amministrazione ha saputo superare la massima crisi finanziaria, non solo, ma ancora assurgere al fastigio dei passati tempi di gloriosa vita.

Un avvenimento che si collegò con l'attuale entusiasmo patriottico, è venuto a ci bare una armonia fra i rappresentanti del Salalizi che da ad ora fu, presidio del loro atto amministrativo. E nel mentre esso doveva considerarsi come una contingenza del momento, invece, creò, per la partigiana interpretazione di alcuni, una situazione «equivoca» che solo dal corpo elettorale col consenso delle urne può venire risolta.

Un gruppo di soci, che dissentono da coloro che nell'ultima Assemblea, con un'esigua maggioranza hanno condannato la partecipazione della nostra Società al Comitato pro lista aerea, e che oggi vorrebbero perpetuare l'equivoco, propone a la reggere le sorti della nostra istituzione sion chiamati uomini liberi da preoccupazioni di partito, ma profondamente affezionati al Sudalizi, tali da dare all'elemento d'un'opera che risponda al solo e vero interesse comune. Votate quindi la seguente lista:

Bosetti Arturo tipografo, Bressani Ernesto d'armonico, Calligaris cav. Alberto industriale, De Sabata Marco operaio, Ferrario del Toso Antonio pittore, La Pietra Marcello giornalaio, Fornari Gregorio ombrellajo, Manviani Luigi tipografo, Segala Ugo ragioniere, Tempo Ugo falegname, Tonini Angelo imprenditore, Tognini Enrico agente.

Camera del lavoro. Sabato sera si convocherà il Cons. Gen. delle Leghe, per frattare (dice il comunicato inviato) «un importante ordine del Giorno» facendo fin d'ora viva raccomandazione ai Rappresentanti delle Organizzazioni di non mancare perchè «allora assumeranno la loro responsabilità di fronte agli organizzati, trattandosi di vitali interessi. Venne deliberato pure di convocare il Giorno (altri per venerdì ore 4 pom. per importanti comunicazioni)».

«Che cosa si preparerà? Chi lo sa mai? chi lo può predire? A noi sembra che se, realmente, la Camera del lavoro vuole educare i lavoratori, dovrebbe uscire una buona volta da questo solito linguaggio misterioso e dire quali sono e l'importante ordine del giorno ed i vitali interessi che non di rado si conglobano in veschie e torriche e null'altro».

Nuovo ricreatorio cattolico

Domenica sera alle 8 1/2, alla presenza di S. E. l'Arcivescovo, i soci del circolo filodrammatico Zerbini inaugureranno solennemente i nuovi locali adibiti ad uso teatro.

Cortesemente invitati, abbiamo voluto fare anche noi una breve visita, e davvero l'ambiente ci appare magnifico e grandioso sotto tutti i rapporti.

Esso sorge nel cortile della chiesa del Carmine e alla costruzione si provvede con oblazioni di tutti i parrochiani, poveri e ricchi.

Intanto furono distribuiti per domenica sera molti biglietti d'invito.

Il programma reca:

«Fanciulli allegri» commedia in un atto. «Ave Maria» del Cherubini per tenore, piano ed archi.

«Piani avvelenati» Bozzetto.

«Sarto» Coro.

Finale IV. «Norma» Bellini.

«Nerone» Bizzirra comica.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato da Mario Pettoello junior.

Società «G. Verdi».

Ci riesce sapere che il secondo concerto, che sarà eseguito sotto gli auspici di questa Società, è già stato fissato per il 30 corr. nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico.

Peccato che non potranno intervenire che i soci e le loro famiglie, poichè il programma è assai interessante.

Smith — quintetto — pianoforte ed archi (2 tempi).

Raffaelli — quartetto archi (dichiarazione a mitino).

Beethoven — quintetto — pianoforte e flati (2 tempi).

Chopin — pianoforte solo (notturno e ballate).

Boccherini — quintetto d'archi.

Grieg — ottetto d'archi (due tempi).

E' tutta musica scelta, che, pur non presentando difficoltà per essere gustata da chiunque non abbia anche una profonda conoscenza musicale, servirà ad affinare il gusto e ad abituare l'orecchio alle finezze della musica classica.

Pranzo d'addio.

Ierisera, alle 7, nella Trattoria alla «Ghiacciatas», fu offerto al sig. Massimo Cristofoli, distinto cancelliere della Pretura del I.º mandamento, un sontuoso pranzo, ottimamente servito, in occasione ch'egli sta per lasciare la nostra città.

Parlarono per il primo il Pretore avv. Borsella seguito dal vice Pretore ed altri. Non occorre dire che tutti i colleghi e ufficiali giudiziari, si unirono nei brindisi alla salute del parente.

Durante il pranzo regnò la più perfetta cordialità ed allegria.

Il festeggiato commosso rispose ringraziando.

Non contro il signor Dorta.

dal sig. Dacomo fu sporta querela per ingiurie, come dicemmo ieri, ma contro il sig. Silvio Fantini, cognato del sig. Dorta, e comproprietario dell'offetteria. Da qui l'equivoco del nostro cronista. Il qu le ci tiene a dichiarare, contro qualsiasi interpretazione malevole, ch'egli come di suo dovere ha cercato di ispirare la sua narrazione alla maggiore obiettività possibile lasciando da parte qualsiasi apprezzamento. Chi aveva ragione? Non spetta al cronista il dirlo.

L'istruttoria sul delitto.

E' terminata l'istruttoria sul delitto di Venzone. Gli atti sono stati trasmessi al Procuratore del Re, per le conclusioni procedurali. Presto gli atti saranno trasmessi in Camera di Consiglio.

Anche l'istruttoria sul delitto di Chiavris è terminata. Il giudice istruttore avv. Leone Luzzatto trasmetterà gli atti al cav. Farlati, e questi manderà le due istruttorie ai magistrati di Venezia per la revisione.

Chiedere al proprio Droghiere i rinomati dadi di Brodo Graf, con essi si può ottenere un eccellente Brodo, una squisita minestra. Si vendono a C.m. 5 ogni dado sufficiente per una porzione.

Tagliando foglia. Il ragazzo Guercino De Monte di 17 anni fu Pietro, da Artegna, mentre tagliava foglia; si produceva un taglio abbastanza profondo alla regione radio capsulare. Fu ricoverato nella sala 105 del nostro ospedale.

Colpito da malore. I vigili urbani fecero trasportare al nostro ospedale Pietro Comuzzo da Feletto Umberto, perchè colpito da malore in via Bartolini.

Cade dal carro. Il carradore Luigi Degandi di 37 anni, abitante nel suburbio Lussigneano, stava addosso sul carro; i cavalli si misero improvvisamente a correre; il carro sobbalzò ed il guidatore ne cadde produendosi una contusione alla spalla destra guaribile in quindici giorni.

Quella persona, che il giorno 18 corr. ha fatto pubblicare un avviso di smarrimento di un disegno, è pregata portarsi all'agenzia Manzoni e C. in Via della Posta, per il ricupero.

Antigra Bisleri per la gotta, diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere: opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

Albergo alla Rotonda Servizio di Giardiniera.

A principiare da oggi, dalle 18 in poi, fra porta Venezia alla Rotonda, sarà attivato servizio di giardiniera. Nei giorni festivi il servizio avrà principio alle ore 11 1/2.

A richiesta telefonica all'Albergo, una delle giardiniera, sarà mandata in qualsiasi punto della città.

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Oggi straordinario spettacolo non adatto per signorine.

1.º Rivista cinematografica italiana.

2.º La vergine del giglio avvero Amore in cocolla splendida films, serie d'oro della Casa Ambrosio.

3.º Gondrand ammogliatore com. is-sima.

4.º Fuori programma. In Cirenacia. Prezzi normali. Domani nuovo programma.

Cronaca degli affari

Omologazioni di concordati. — Fu in questo Tribunale omologato il concordato intervenuto nel fallimento del defunto Vittorio Biga o fu Angelo imprenditore di costruzioni a Mortegliano, fra i creditori Vesca Giuseppe, Coman Fedele e Tomada Canciano e la massa dei creditori del fallito, sulla base del 25 per cento ai creditori chirografari pagabile entro un mese. Ai tre creditori citati saranno cedute le attività spettanti al fallito.

Fu omologato il concordato preventivo concluso tra il sig. Frezzato Antonio fu Enrico di Udine e la massa dei creditori chirografari per metà entro trenta giorni e per metà entro giorni sessanta dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, con la garanzia personale del signor Alessandro Eller di Luigi di Udine.

Nella Società L. Agnola e C. — Abbiamo già dato notizia che il sig. Giovanni Michelazzi recedette dalla sua qualità di socio accomandatario nella società Accomandata semplice Agnola, Michelazzi e C.; e che gli subentrava quale socio accomandatario col capitale di L. 20.000 il sig. De Pilosio nobile Antonio fu Giuseppe di Tricesimo. Il capitale sociale fu così portato a L. 80.000, conferite per 50.000 dal cav. Edoardo Tellini, per 20.000 dal nobile sig. De Pilosio Antonio, soci accomandatari e per 20.000 dal sig. Agnola Luigi, unico socio accomandatario, gestore e rappresentante della Società.

Benevolenze

Offerte pervenute alla Cucina Popolare in morte di Gerolamo Antonio; sig. Scabi Pietro L. 1; di Mazzolini Alberto; sig. Scabi Giovanni e Pravisani Arcidisa 5.

Il sig. Basilio Augusti per onorare la cara memoria di Sua Madre Teresa Desoro Antonini offrì L. 50, alla Società protettrice dell'infanzia, L. 50 alla Società stessa per la Colonia Alpina; in morte di Bassi Luigi Silvestri Prof. Antonio L. 3; di Antonini Bosero Teresa; Micheloni Gemma 2, Sottorretti Antonio 1, Pibiani Alessandro 1.

In morte Prof. Giuseppe Fabris: Alessandro Romi L. 10, in morte Antonio Bosero Teresa Costini Antonio 1, in morte Masolini Umberto Atola e Giuseppe Marchionni 2.

A favore dell'erigendo Ospizio Marino di Lignano: in morte Prof. Giuseppe Fabris; Biagio Peelle 10, famiglia di Paolo Marzuttini 10, famiglia Farra Fattori 10.

A favore dell'erigendo Scuola e cura a Lignano, in morte Prof. Giuseppe Fabris d. avv. Carlo Marzuttini e famiglia 20.

All'Unione «Signora della Carità» la Signora Adela Masciadri offrì L. 10, per onorare la memoria del Signor Prof. Giuseppe Fabris.

Offerte all'Ospizio Cronici di Udine in morte Alberto De Pozzo: famiglia Baldaasi 2.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Teresa Antonini Bosero; Burghat avv. Rodolfo 5, in morte di Prof. Giuseppe Fabris; Silvio Conti farmista 10, Ballico Luigi, Colpoipo 2, Treleani Guido, Palmanova 25, in morte di Teresa Antonini Bosero; Gullifera Sciani 1, Antonio Disnan 2, in morte di Carlo Vacaroni; Enrico e Felice Vaccaroni 2.

Offerte alla Congregazione di Carità, in morte di Teresa Antonini Bosero: Felicità Pascoli L. 1, Giacomo Malagnini 1, Antonio Brusconi 1, Giovanni Ostermann 3, Farmacia Comessatti 5, Polibio Ronzoni 5, Italo Ronzoni 2, Lucia Kann 2, Fratelli Allesi 1, famiglia (fratelli) 5, avv. Nardini 1; in morte di Alberto da Rozza: Arturo Milano 2, Maria Micheloni Leonarduzzi 1, dott. Trevisan Medico di Testa 2, Angelo Ferrugio 1; del avv. Carlo Locatelli di Rivignone: avv. Angelo Ferrugio 1, Angelo Ruvì 1; in morte di Felicità De Carli: Ballico G. Batta 2, Marcolini Pietro 1, Federico Fabris 1; di Luisa Biasoli di Albano di Dignano: Costantini Marco di Crotopio 1; di Lucia Mareolli; Pautuzza Pietro 2.

Offerte alla scuola di famiglia in morte Teresa Antonini Bosero: Giuliano del Mestre 1, iam. Biscolt 2, iam. Spazzotti 5, iam. avv. Luigi Miceli Tescano 10; di Maria Maria avv. Calzutti Luigia Prober 2, in morte da Rozza Alberto: famiglia Padiglione Tullio; il signor Augusto Bosero per onorare la memoria della defunta sua madre signa Teresa Antonini Bosero elargì al Padiglione e Tullio L. 50.

In morte della signa Teresa Antonini Bosero: Mazzolini Fiorenzo L. 5, dott. Adilvici Carnielli 5, dott. Ugo Chiarutini 5, dott. avv. Tullio Luzzi 5, dott. Giuseppe Pizzi 5, dott. Riccardo Borghese 5, avv. Oscar Lanzatto 5, Colles Giamina L. 10, dott. Giulio Casati 5, Comelli Ciriano 3, De Candido Domenico 3, Zuliani Plinio 3, Manganotti farmacia 3, La Presidenza graziosa.

Leggere in VI pagina il nuovo interessantissimo romanzo I sette misteri

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Un clamoroso processo riavuto. — Per la seconda volta comparvero ieri in Tribunale, oltre quanta testimoni, fra accusa e difesa, di Pasian Schiavonecto e di Organo, fra cui molti così per essere esclusi nel processo contro Angelo Talotti detto Biele fu Giuseppe di anni 74, Antonio Talotti detto Biele di anni 44, contadini, Gio. Battista Furian fu Giuseppe di anni 38 e Gio. Batta Bertoldi di Antonio di anni 34, quest'ultimo, guardie campestri di Pasian Schiavonecto.

Il processo sarebbe stato interessante perchè trattasi di contravvenzione ad un Decreto Prefettizio da parte del Talotti nonché di corruzione e di diffamazione.

Le guardie Campestri sono imputate di avere ricevuto, come pattuito, lire 150 onde non fare la denuncia della contravvenzione.

Un incidente. — All'apprise dell'udienza l'avv. Bertoldi solleva incidenti perchè non può rinunciare all'esercizio del testis sig. Giacomo Gandiani assessore della frazione di Organo.

L'avv. Bellavitis Antonio difensore del Talotti gli si associa.

Il P. M. si oppone dicendo che l'altra volta il sig. Gandiani era in viaggio di nozze, ora è alla cura torporeutica di Ab. no, un altro giorno sarà altrove, e quindi domanda la prosecuzione della causa.

Bertoldi: «Ve ne sono in carcere — dice — da due anni, e gli imputati che attendono lo svolgimento del processo; questi qui sono a piede libero, ibi le però per il rinvio. Il Tribunale dopo un lungo ritiro emette ordinanza con la quale rinvia il processo a tempo indeterminato».

Alcune testi se ne vanno brontolando e dicono «ci

A Budapest scorre il sangue per ottenere il suffragio universale Morti e feriti

Accennammo come a Budapest fosse stato ieri proclamato lo sciopero generale. Si temevano disordini; avvennero anche più gravi delle previsioni.

Durante la mattinata Nel sobborgi, fino dallo spuntare dell'alba s'erano raccolte masse di operai che si misero in marcia verso il centro.

Furono fatti fermare circa 300 carrozzoni del tram, mandandone in frantumi le vetrate, ribaltandone qualcuno per farsene barricate.

Nel pomeriggio I disordini si ripeterono anche nel pomeriggio. Il punto più minacciato fu la Piazza Petofi, dove era stato dai socialisti convocato un comizio per le ore 17.

Più gravi conflitti avvennero sulla Vazc ut, dove fu eretta anche una barricata: più volte si sparò, dalle truppe, contro gli operai che si erano rifugiati dietro di essa.

In altri punti si verificarono sanguinosi conflitti e distruzioni e incendi. Verso sera, i disordini assunsero proporzioni anche più gravi.

Durante i conflitti sulla piazza del Parlamento, un poliziotto fu colpito da una palla in pieno petto e stramazza morto al suolo.

Nella notte. Budapest, 24. - Nel corso della notte avvennero ancora disordini. Contro l'abitazione di Tisza, nel viale del parco di città, furono sparate alcune revolverate senza colpire nessuno.

La statistica della giornata Durante la giornata, si ebbero trenta apparecchi incendi. La polizia procedette a 200 arresti, mandando però in carcere solo 31 persone.

Lo sciopero cessato nella capitale. Alle 10 di sera furono distribuiti manifesti del partito socialista in cui si annuncia che lo sciopero con la giornata di ieri è finito.

In un manifesto più lungo è detto che al Parlamento si è istituito un governo dispotico, che agli operai si voleva togliere il diritto di comparire davanti al Parlamento, che perciò gli operai dovevano mostrare che essi erano in grado di far valere questo loro diritto.

In provincia. Promontor (Comitato di Pest) 23. In queste fabbriche sono avvenuti durante la giornata gravi disordini. Tre operai sarebbero rimasti uccisi.

Si riparla di complotto nell'attentato al Re. Pare che Antonio d'Alba, lo scagliato che nel 14 marzo sparò le rivoltellate contro il Re Vittorio Emanuele III, abbia fatto qualche rivelazione intorno a complici suoi.

Pure da Bologna sarà tradotta a Roma l'anarchica Ryzier, che si trovava in carcere per l'affare di una certa boccetta sequestrata in treno.

Comune di Bordano. A tutto 15 giugno 1912 è aperto il concorso al posto di Levatrice comunale. Stipendio L. 365. Documenti di rito.

ROMA. A Roma il Prof. Conzatti, uno dei principi della Clinica Pediatrica Italiana, Direttore della Clinica dei Bambini, dell'Università di Roma, ha sperimentato il « Sic » nuovo rimedio contro la Tosse Asinina.

Ca di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista.

Ca di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista.

Il duca degli Abruzzi promosso viceammiraglio. Roma 23. - L'odierno foglio di ordini della regia marina reca che con regio decreto odierno il contrammiraglio Luigi di Savoia duca degli Abruzzi è stato promosso al grado di viceammiraglio.

Ameglio in viaggio per Chio? Parigi 23. - In questi circoli politici si è ormai persuasi che l'Italia risponderà all'espulsione degli italiani dalla Turchia intensificando l'azione nell'Esgeo.

La nuova legge elettorale. La nostra Camera dei deputati ieri approvò gli articoli da 67 a 112. Fra le novità degne di rilievo, si è che i deputati provinciali, con la nuova legge, potranno essere eletti anche deputati al Parlamento, laddove con la legge ancora in vigore fra le due cariche elettive c'era incompatibilità.

VENTILATORI e ASPIRATORI elettrici Società in Accomandita Semplice Gino Agnoli & C. Udine Pordenone

Assicurazioni Primaria Compagnia, già ottimamente accreditata, offrirebbe posizione stabile e ben remunerata ad uno o due abili produttori nel ramo incendio.

Assicurazioni Tecniche già capo-ufficio primario stabilimento industria lavorazione del legno del Veneto, cerca impiego.

Due ambienti d'affittare, in Via Savognana N. 20, piano terra, preferibilmente ad uso studio.

Sciatica Reumatica Casa di Cura. Dott. G. Faioni e R. Ferrario Via della Prefettura 19 - Udine

Corredi da Sposa e da Casa Biancheria elegante per Signora Premiata con diploma d'onore

Costumi - Mantelli - Blouses L. MARCHI Udine - Piazza V. E. 4 - Udine

CHLORPHENOL Dott. A. PÄSSERIN INALAZIONE per le MALATTIE BRONCHIO POLMONARI

Casa di Salute del Dott. Ant. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne

Stabilimento Baccologico Dott. V. COSTANTINI In Vittorio Veneto Premiata con Medaglia d'oro

Ditta PIETRO PITTURITTO Negozi - FABBRICA e DEPOSITO VIA MERCATOVECCIO - UDINE - PIAZZALE OSOPPO

BISUTTI PIETRO - UDINE Via Poscolle - Telefono 2-71 - Via Poscolle Deposito Lastre di Vetro d'ogni qualità

Tuberia di Grès con accessori di qualsiasi specie Water - Closet inglesi completi

CRISTALLI da VETRINA - SPECCHI ASTE DORATE - CORNICI Mastice per vetri - Diamanti da taglio

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigliaria GIROLAMO BARBARO UDINE

Pasticcerie fresche ogni giorno Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso nazionali ed esteri

Fabbrica CAPPELLI PAGLIA per Signora Sorelle Verza di Augusto

NEGOZIO AUGUSTO VERZA UDINE - Mercatovecchio - UDINE

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA

Ing. CARLO FACHINI Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA

Migliaia di libri istruttivi e dilettevoli adatti per bambini Nelle vetrine sono in permanenza esposte le opere che io di volta in volta offro e vendo con eccezionale e grande ribasso.

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA

APPENDICE

I SETTE MISTERI

Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Due amici.

Tu non prendi affatto le cose sul serio! - osservai un poco risentito. - Naturale! - esclamò il mio amico Arnaldo Jevons. - Quanto mi hai narrato prova che dapprima tu avevi considerato con sospetto una sola piccola circostanza; poi, a furia di pensarci su, l'hai ingrandita, magnificata, ed ora occupa tutta la tua mente. Ascolta il mio consiglio, consiglio da amico; non pensarci più. Perché mai dovresti inquietarti, impensierirti senza una ragione al mondo? Un brillante avvenire ti attende sotto l'egida del vecchio Eytan. A diffe- tu realmente? Taquai. A dir vero quella domanda contro un avverso destino - hai fatto grandi passi nella carriera medica.

E salirai ancora, guadagnandoti una cattedra all'università ed una contea per sovranimercato. Il vecchio Macalister... ricordi? lo profetizzava già fin d'allora, quando eravamo studenti a Edimburgo. Perciò, in fede mia, non so scoprire la menoma giustificazione di queste tue paure, di questo tuo abbattimento!... Hai dinanzi a te il mondo intero; e quanto ad Adriana. - Adriana! - l'interrompi scattando in piedi. - Lasciamola da parte!... Ella è fuor di discussione. E così dicendo presi una sigaretta e l'accesi. - Sia come vuoi annui il buon Arnaldo. - Volevo soltanto rilevare la stoltezza dei tuoi sospetti. - Non è su lei che cadono i miei sospetti - ribattei. - Non faccio alcuna insinuazione, io!... Il mio amico riprese a fumare la rozza pipa. Poi, dopo una breve pausa, bruscamente domandò: - Silvio, sii franco: chi sospetti tu realmente? - Posso io forse dirti che cosa è? - fece egli alfine. - Ma sia anche intanto come tu vuoi chiamarlo, io

complotterò assieme a mio danno per qualche losco fine; ma quali precisamente fossero queste persone non lo sapevo dire con sicurezza. In ciò appunto consisteva la singolarità dei miei sospetti. - Purtroppo non lo so! - risposi dopo un certo tempo: - Debbo ammettere che non sono in grado di fissare i miei sospetti su nessuno. Jevons scoppiò in una risata. - Se così è, caro Boyd, tu stesso dovresti ridere dei tuoi sospetti... - Forse non hai torto - convenni Eppure, non so vincermi. A te che sei il mio più intimo amico, ho palesato queste mie segrete e tormentose sensazioni. - Vivo coll'animo sospeso temendo sempre che da un momento all'altro mi debba colpire qualche terribile sciagura. E' questo uno strano intuito? o un principio di mania persecutiva?... Il mio amico rimase taciturno, in atteggiamento pensieroso, guardandomi fisso in viso. - Posso io forse dirti che cosa è? - fece egli alfine. - Ma sia anche intanto come tu vuoi chiamarlo, io

so che tu ne soffri!... e che è una deplorevolissima cosa per te. Questo so e questo mi accora. Io sono il tuo più vecchio, più fedele amico. Non dimenticarmi, ma disponi liberamente di me, se i tuoi presentimenti non ti avranno del tutto ingannato e qualunque sia la sorpresa che il destino e la malignità degli uomini ti volessero preparare... - Grazie, buono e caro Arnaldo - dissi, prendendogli una mano. - Ti ho narrato tutto, nella certezza di suscitare la tua pietà. Quanto ad aiuto, non osavo chiedertelo. La tua è una vita di lavoro, forse più ancora della mia vita. Non puoi quindi avere alcun desiderio d'occuparti delle mie faccende. - Al contrario, amico! - replicò con calore Arnaldo Jevons. - Ricordati che i misteri sono il mio forte! - aggiunse ridendo. - Lo so; ma finora non vi sono misteri da scoprire; non ho che vaghi sospetti. Arnaldo aveva detto il vero. Egli era un infaticabile investigatore di misteri; la caccia al mistero era suo diletto; la sua mania. Provvisto

di un largo reddito lasciategli in eredità da una sua zia, egli aveva pensato d'aumentare le sue entrate associandosi in una casa importatrice di thé, in Mark Lane, e ciò non per mania di lucro, ma perché considerava un male per l'uomo il condurre una vita oziosa. Pur tuttavia lo scopo principale, della sua vita era sempre stato lo studio dei misteri polizieschi e dei delitti. Pochi uomini, di certo, sono stati più astuti segugi di « Scotland Yard » (1) potevano vantare successi così brillanti e numerosi come l'amico mio. Egli era un poliziotto nato; aveva un senso finissimo, più unico che raro, per scovare un indizio; possedeva una genialità meravigliosa, una pazienza da certosino nel ricomporre le fila di una trama delittuosa. A « Scotland Yard » il nome di Arnaldo Jevons è stato per molti anni un sinonimo di quanto di più astuto, di più fine, di più geniale si può concepire nell'arte difficilissima del poliziotto. Per essere un abile indagatore di delitti, un uomo deve aver sortito da madre natura doti affatto speciali.

Orario Ferroviario - Partenze da Udine. Table with columns for destination, departure time, and arrival time. Includes routes to Portofino, Venezia, Trieste, etc.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - MODENA, Via Scarpa 2 e 4 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Catullo 6 - PARIGI, 14, Rue Pardonnet - LONDRA - BERLINO.

Prezzo delle Inserzioni. Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata.

SENO PILULES ORIENTALES. Contro la CARIE DENTARIA. Acqua Fenice Sallitena Cattaneo. Boccetta L. 1,25 franco di porto L. 1,55. Vendita presso la Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa Via Cordusio) MILANO.

Cerotto Mazza. Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori artritici, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici della gravidanza, disturbi muscolari. L. 1. - Trovansi in ogni farmacia. TIPO SPECIALE PER LA NEURALGIA SCIATICA, L. 10 (indicare se arto destro o sinistro). Scrivere: Ditta ANGELO MAZZA, Corso Genova 19, Milano.

Preparati di Pepsina del Cav. Dott. CARLO TOSI. Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Carlo Tosi nelle quali alla pepsina è associata all'Ala Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. E. do Bonardi medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il solo farmaco digestivo completo. Lire 2 la Boccetta di 24 pillole. Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere dimi- nuita dagli altri ordini rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro e di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante. Lire 1,50 la Boccetta di 15 pillole. Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti Milano - Roma - Genova. Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI. Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia interna e sulla interna istruzione il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi. Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge.

CURA IMMEDIATA GOTTA, REUMATISMO. BAUME BENGUE. NEURALGIE, EMICRANIA. D. BENGUE, 47, rue Blanche, Paris.

AMARO BAREGGI a base di Ferro China - Rabarbaro. E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo, raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico. L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare: « Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. » Firmato - Prof. De Giovanni. CREMA MARSALA all'ovovo. E' il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di deficiente nutrizione perché senz'alcool. Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi. E. G. F.lli Bareggi. - Padova. Deposito in Udine presso i farmacisti Commissari, Bonora & Savilla A. Fabris C.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE. Il più antico - il più economico - il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescattivo del sangue. Prescritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369. SCIROPPÒ PAGLIANO liquido - In polvere in Cachets. E' indicatissimo in Primavera, Ottimo in Autunno. BENEFICO SEMPRE. Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche i Catari dello stomaco dell'intestino l'infuenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei bambini, della pelle, del sistema nervoso, le leucopisie, le infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti. - Escita il sangue stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore - Conserva nel miglior stato di salute. Richiedere sempre la striscia celeste. Ultima onorificenza Diploma d'onore Gran Premio - Torino 1911.

La reclame è l'anima del commercio.

FABBRICA MOTORI BRESCIANA BRESCIA. MOTORI. PIU' ECONOMICI PIU' ROBUSTI. PIU' SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO. PER SERRAMENTI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFICI IMBARCAZIONI. Franc. Cogolo Callista Via Savorgnana N. 16. tiene aperto il suo gabi netto dalle ore 9 alle 12. Si reca anche a domicilio.

QUINA-NEFRITE-CALOU-ARENELLE. si combattono efficacemente coll'uso dell'ANTICHISSIMA e PREMIATA ACQUA MINERALE SAN MARCO. PROPRIETA COMM. MICHELE TONCI-LIVORNO. LA PIU' RICCA IN SALI DI CARBONATO DI LITIO POTENTEMENTE DIURETICA. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE E NEGOZIANI D'ACQUE MINERALI. Depositari esclusivi per l'ITALIA A. MANZONI & C. Milano-Roma-Genova.

Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffeta del Tourista) contro i CALLI-INDURIMENTI e quello di cui scottò, oltre al marchio di fabbrica "L. LUSER'S" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano ESTERMINI (nell'istruzione che il sviluppo ed INTERNAMENTE (nell'istruzione in cartone) la marca depositata (prodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto. Botole L. 1,25 e franco per posta contro vaglia L. 1,40.

ESTRATTO DI KEFIR. Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince le diarree più ostinate. L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA. Istruzioni a richiesta. - Si vende presso le principali Farmacie.